

Pea come una furia fa saltare commissione «Serve più rispetto»

«È già successo ma non capiterà più perché la questione è il rispetto. E da oggi non faccio passare più niente». Giorgia Pea, consigliera di maggioranza ieri si è trasformata in una “furia” fucsia facendo saltare la sesta commissione, che presiede, riunita con la ottava e la nona a Ca’ Farsetti per la maratona sul bilancio. Quel che la consigliera non intende più tollerare sono le convocazioni, gestite dalla segreteria senza sentire i presidenti. E ieri lo ha detto chiaro e tondo facendo saltare i lavori, nonostante la presenza dell’assessore al bilancio Michele Zuin, di Simone Venturini e Paola Mar, pronti a proseguire la discussione, e per il malcontento dei colleghi. Prima si era seduta lontano dal fucsia, poi ha preso la pa-

rola scatenando la polemica. Cinque minuti di sospensione non hanno placato gli animi, agitati, della maggioranza di centrodestra. Anzi. Pea si sarebbe rivolta al capogruppo De Rossi, che aveva tentato di convincere Meggetto, ora con Fdi, a tenere in piedi la commissione, dicendogli: «Hai voluto fare il fenomeno, adesso vedi». Meggetto era stata informata della volontà, polemica, di far saltare la commissione assieme al vice della ottava, il leghista Riccardo Brunello. Giorgia Pea ha riservato bordate a tutti, arrabbiatissima. All’assessore Zuin prima chiede «se ha la delega firmata dal sindaco per rappresentarlo», visto che la cultura è nelle mani del primo cittadino. Zuin ribatte che da assessore al bilan-

cio è sempre presente e ricorda alla consigliera «che sulla convocazione c’è la sua firma». Pea si scatena. «Mi toccherà andare in Procura visto che io non ho firmato niente e la commissione è stata convocata a mia insaputa». Poi chiarisce. «Non vado in Procura perché hanno cose più serie da gestire ma da oggi il rispetto è la mia priorità». Dalla opposizione, Gasparinetti solidarizza e spiega che si potrebbe devolvere in beneficenza il gettone. La risposta, piccata, arriva. «Noi lo facciamo da anni, in silenzio». Poi, per la cronaca, Pea se ne va, in taxi acqueo, con Fdi. Ma nessuna paura. La “furia” Pea resta fucsia. —

M.CH.



La consigliera Giorgia Pea